

“Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati”

(in attuazione dell’Accordo di collaborazione tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo, sottoscritto il 22 ottobre 2015)

1)	Premesse	2
2)	Finalità e obiettivi	2
3)	Soggetti beneficiari.....	3
a)	Requisiti Organismo di ricerca.....	3
b)	Requisiti partner impresa	3
4)	Dotazione finanziaria.....	4
5)	Caratteristiche dell’agevolazione (contributo a fondo perduto)	5
a)	Regime di Aiuto	5
b)	Caratteristiche ed entità del contributo.....	5
c)	Spese ammissibili.....	6
6)	Caratteristiche dei progetti finanziabili	7
a)	Ambito di intervento	7
b)	Contenuti e caratteristiche.....	8
c)	Durata	8
7)	Presentazione della domanda e fasi di istruttoria.....	9
a)	Presentazione della domanda	9
b)	Fasi di istruttoria.....	10
8)	Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione	12
a)	Rendicontazione	12
b)	Erogazione	13
c)	Verifiche e controlli	14
9)	Obblighi e termini.....	14
a)	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	14
b)	Decadenze, rinunce e sanzioni	16
10)	Referenti per Fondazione Cariplo e responsabile del procedimento per Regione Lombardia	16

11)	Trattamento dei dati personali.....	17
12)	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	17
13)	Monitoraggio dei risultati.....	19
14)	Disposizioni finali.....	20
15)	Iter procedurale.....	20

1) Premesse

Il presente Avviso si inserisce nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia il 22 ottobre 2015 con l'obiettivo di promuovere, sviluppare e valorizzare il capitale umano impegnato nella ricerca. Rappresentano priorità strategiche il sostegno ai percorsi di trasferimento tecnologico, il potenziamento delle collaborazioni tra accademia ed impresa e la formazione di figure professionali per favorire processi di innovazione anche a vantaggio delle industrie emergenti. L'iniziativa è in linea con la Legge Regionale 29/2016 "Lombardia è Ricerca e Innovazione" e con il Documento di Programmazione Previsione Annuale – DPPA 2017 di Fondazione Cariplo che individua tra le priorità di intervento il settore dei Materiali avanzati. Contribuisce inoltre all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3) adottata da Regione Lombardia e aggiornata con DGR n. X/7450 del 28/11/2017.

Si ricorda che Fondazione Cariplo è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia gestionale che, nel quadro delle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998 n. 461 e del Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Al fine di massimizzare l'impatto della propria attività erogativa, promuove accordi e partnership con altri soggetti pubblici e privati e, nell'ambito di tali attività, mette a disposizione a titolo gratuito strumenti e competenze per la buona riuscita delle iniziative.

2) Finalità e obiettivi

Scopo dell'iniziativa congiunta è contribuire a creare un ecosistema favorevole al trasferimento della conoscenza al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo lombardo e la crescita del capitale umano.

Più in particolare, l'Avviso si propone di finanziare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con l'obiettivo di:

- accelerare la generazione di soluzioni innovative nel settore dei Materiali avanzati;
- stimolare la collaborazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese;
- formare qualificate figure professionali capaci di gestire e favorire processi di innovazione.

Lo strumento incoraggia innovazioni di prodotto o di processo sostenibili, che portino ad un miglioramento nell'utilizzo delle risorse - in termini di efficienza e circolarità - e con elevato impatto sociale.

3) Soggetti beneficiari

I progetti, pena la loro inammissibilità, devono essere presentati da partenariati costituiti da non meno di due e non più di cinque soggetti. All'interno di tali partenariati devono figurare obbligatoriamente un Organismo di ricerca pubblico e una impresa siti in Lombardia. Il capofila di progetto deve essere necessariamente un Organismo di ricerca pubblico lombardo. Ciascuna impresa può partecipare come partner in un unico progetto e, in caso di ricezione di più domande contenenti la medesima impresa, è considerata ricevibile solo quella pervenuta per prima in base all'ordine cronologico di presentazione.

a) *Requisiti Organismo di ricerca*

Gli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza¹, di seguito Organismi di ricerca oppure OdR, devono avere al momento della presentazione della domanda sede operativa attiva in Lombardia in cui svolgere le attività del progetto o dichiarare l'intenzione di costituirla entro e non oltre la prima erogazione del contributo.

Possono inoltre partecipare - esclusivamente in qualità di partner di progetto - anche gli Organismi di ricerca aventi sede operativa nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Qualora risultino destinatari di contributo, questo sarà coperto unicamente con risorse di Fondazione Cariplo e a tal proposito sarà verificata l'ammissibilità al contributo dei suddetti soggetti secondo i Criteri generali per la concessione dei contributi reperibili sul sito internet www.fondazionecariplo.it.

b) *Requisiti partner impresa*

Le imprese² devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- avere una sede operativa attiva in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirla entro e non oltre la prima erogazione del contributo;
- essere autonome rispetto agli altri partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese ed essere dichiarate attive al Registro delle imprese da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e con almeno un bilancio approvato o una dichiarazione fiscale presentata (per le imprese non tenute alla redazione del bilancio);

¹ "Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza": ai sensi dell'art. 2 (Definizioni) punto 83) del Regolamento (UE) n. 651/2014, un'entità (ad esempio, università o istituto di ricerca, agenzia incaricata del trasferimento di tecnologia, intermediario dell'innovazione, entità collaborativa reale o virtuale orientata alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

² Nell'ambito del presente Avviso sono ammissibili sia le PMI sia le Grandi Imprese definite come segue. "PMI": le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36); "Grande Impresa": impresa che non soddisfa i criteri di cui all'allegato I ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

- non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2³ comma 18 del Reg. (UE) n. 651/2014, né essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del suddetto Regolamento;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dal D. Lgs. 159/2011. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati dall'art.85 del D. Lgs. 159/2011.

Regione Lombardia acquisisce d'ufficio la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 159/2011 tramite consultazione della Banca dati nazionale antimafia (BDNA). A tal fine sono acquisite le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, riguardanti la dichiarazione dei familiari conviventi compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza.

Tutti i soggetti proponenti, ad esclusione di quelli non obbligati alla regolarità contributiva, ai fini della concessione del contributo, devono risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), pena la non ammissibilità della domanda.

4) Dotazione finanziaria

Il budget a disposizione per il presente Avviso ammonta a 6 milioni di euro di cui 3,5 milioni di Fondazione Cariplo e 2,5 milioni di Regione Lombardia. Fondazione Cariplo e Regione Lombardia si riservano la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di rifinanziare l'Avviso con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Relativamente alle risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo, si precisa che saranno finanziati esclusivamente gli Organismi di ricerca pubblici nonché gli Organismi di ricerca privati aventi sede operativa nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola purché risultino ammissibili al contributo secondo quanto previsto dal documento "Criteri generali per la concessione dei contributi" reperibile sul sito internet www.fondazionecariplo.it.

Relativamente alle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, si precisa che saranno finanziate esclusivamente le imprese e gli Organismi di ricerca privati.

³ Regolamento (UE) N. 651/2014 art. 2 c. 18 definizione di "impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

5) Caratteristiche dell'agevolazione (contributo a fondo perduto)

a) Regime di Aiuto

I contributi previsti dal presente Avviso per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono concessi ai sensi dell'art.25 c.2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c), c. 6 lett. b) del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo che riguardino iniziative connesse alle attività previste all'articolo 1 commi 2, 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Le agevolazioni previste non sono inoltre cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE.

b) Caratteristiche ed entità del contributo

Il contributo a fondo perduto concesso per ogni singolo progetto non può essere superiore a 600.000 euro e, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, è così articolato:

- fino al 65% dei costi ammissibili previsti per la ricerca industriale⁴ (art. 25 comma 2 lett.b), 5 lett. b) e 6 lett. b))
- fino al 40% dei costi ammissibili previsti per lo sviluppo sperimentale⁵ (art. 25 comma 2 lett. c), 5 lett. c) e 6 lett. b))

La tabella sotto riportata riassume i massimali e i vincoli previsti dall'Avviso.

	Ricerca industriale (inquadrate in regime di esenzione 651/2014 – art. 25)	Sviluppo sperimentale (inquadrate in regime di esenzione 651/2014 – art. 25)
Contributo a fondo perduto (in % pro-quota delle spese ammissibili)	65 %	40%
Beneficiari	OdR - Imprese	OdR – Imprese
Investimento minimo ammissibile	€ 700.000	
Importo massimo complessivo di contributo concedibile per progetto	€ 600.000	

⁴ "Ricerca industriale", ai sensi del Reg. 651/2014, art. 2 ("Definizioni" punto 85), ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

⁵ "Sviluppo sperimentale", ai sensi del Reg. 651/2014, art. 2 ("Definizioni" punto 86), l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

c) Spese ammissibili

Con riferimento alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti categorie di costo (art. 25 c. 3):

- Costi relativi a strumentazione e attrezzature di nuova acquisizione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi contabili generalmente accettati. Rientrano in questa tipologia di costo anche eventuali costi di programmi software acquisiti *ex novo* imputabili al progetto. Nella compilazione della modulistica, i costi rientranti in questa categoria devono essere indicati alla voce “Acquisto di arredi e attrezzature (A03)” e devono essere accompagnati da preventivi;
- Spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto. Rientrano in questa tipologia di costo anche le ore uomo dedicate al progetto da parte di professori universitari, dottorandi e degli addetti ai TTO. Nella compilazione della modulistica i costi rientranti in questa categoria devono essere indicati alla voce “Personale strutturato (A05)” oppure “Personale non strutturato (A06)” a seconda della tipologia di contratto.
- Costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto e resi da soggetti terzi, anche con sede all'estero. Rientrano in questa categoria di costo anche le analisi di anteriorità e del mercato di riferimento della tecnologia oggetto di studio, eventuali servizi prestati dai Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)⁶ nonché, laddove necessario, i costi relativi ad eventuali conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Infine, sono da imputare in questa voce di spesa anche i costi per la certificazione del revisore legale che, per questo Avviso, sono previsti obbligatoriamente per tutti i partner di progetto (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 8.c). Nella compilazione della modulistica i costi rientranti in questa categoria devono essere indicati alla voce “Prestazioni professionali di terzi (A07)” e devono essere accompagnati da preventivi;
- Altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto e necessari per le attività di *testing*, validazione e dimostrazione della tecnologia. Non rientrano in questa categoria di costo eventuali spese per cancelleria d'ufficio e fotocopie. Nella compilazione della modulistica i costi rientranti in questa categoria devono essere indicati alla voce “Materiali di consumo (A08)”;
- Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto e da rendicontare a costi reali. Rientrano in questa categoria di costo le spese generali, imputabili con calcolo pro rata secondo metodo equo e corretto nella misura massima del 10% delle spese di personale di competenza di ciascun partner, e i costi di missione, pubblicazione, partecipazione e/o l'organizzazione di congressi, seminari, incontri o fiere di settore per cui, nell'ambito del presente Avviso, non è previsto alcun massimale. Nella compilazione della modulistica i costi di spese generali imputabili con calcolo pro rata nella misura massima del 10% delle spese di personale devono essere indicati alla voce “Spese correnti (A09)” mentre le restanti tipologie di spesa devono essere indicate alla voce “Altre spese gestionali (A10)”.

⁶ Così come definiti e aggiornati dai Decreti della Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia n.2239 del 17 marzo 2014, n.4638 del 30 maggio 2014, n.6980 del 22 luglio 2014 e n.1922 del 12 marzo 2015 e s.m.i.

Valgono inoltre i seguenti criteri:

- le spese considerate ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel piano di progetto a decorrere dalla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato già richiamata nel presente Avviso;
- le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Non sono infine considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa relative a:

- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti beneficiari;
- spese sostenute e quietanzate precedentemente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, ivi comprese le spese relative al pagamento di anticipi e/o acconti, nonché le spese sostenute e quietanzate successivamente alla data di scadenza del termine per la conclusione del progetto salvo eventuale proroga;
- le spese effettuate e/o fatturate al partner da parte di altri partner del progetto, nonché da società con rapporti di controllo o collegamento come definito ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza e, inoltre, le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il partner documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

6) Caratteristiche dei progetti finanziabili

a) Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono riguardare il settore dei Materiali avanzati ⁷ che rientra nell'insieme più ampio delle tecnologie abilitanti (*Key Enabling Technologies* KETs) definite dalla Commissione Europea e oggetto di intervento del *Work Programme* 2018-2020 di *Horizon 2020*⁸.

Inoltre, in accordo con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3), i progetti devono dimostrare impatti evidenti in almeno una delle 7 Aree di Specializzazione identificate ovvero Aerospazio, Agroalimentare, Eco-Industria, Industria della salute, Industrie creative e culturali, Manifatturiero avanzato e Mobilità sostenibile o nell'area trasversale *Smart Cities*.

⁷ Per la definizione delle aree tematiche e delle attuali priorità di ricerca in questo ambito si faccia riferimento, a titolo esemplificativo, al documento *Strategic Research Agenda – 3rd Edition 2017* dell'*European Technology Platform for Advanced Engineering Materials and Technologies* reperibile al sito internet www.eumat.eu.

⁸ http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2018-2020/main/h2020-wp1820-leit-nmp_en.pdf.

All'interno di queste aree, i Materiali avanzati e le tecnologie da essi derivate offrono interessanti opportunità per sviluppare innovazioni sostenibili, che portino ad un miglioramento nell'utilizzo delle risorse - in termini di efficienza e circolarità - e con elevato impatto sociale.

b) *Contenuti e caratteristiche*

Sono considerati ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che portino alla generazione di soluzioni innovative di prodotto o di processo. L'Avviso intende supportare sia progetti di *upscaling* di tecnologie già esistenti sia progetti di *disruptive innovation* valorizzando, in entrambi i casi, le conoscenze disponibili presso gli Organismi di ricerca. Partendo da una tecnologia che abbia già raggiunto la prova sperimentale di concetto (*proof of concept*) o che sia stata validata in laboratorio, sono quindi oggetto di finanziamento le attività di *testing*, validazione e dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante con l'obiettivo di favorire la realizzazione di prototipi dimostratori e pre-serie (TRL⁹ di partenza 3-4, TRL di arrivo 5-6). Al fine di massimizzare le opportunità in termini di mercato e generare un significativo impatto sulla competitività del territorio lombardo, l'individuazione della tecnologia oggetto di sviluppo deve avvenire attraverso un'attività di *scouting* che risponda ai bisogni espressi dalle imprese.

La collaborazione tra gli Organismi di ricerca e le imprese deve caratterizzare tutte le attività progettuali; a tal proposito, devono essere individuate modalità di gestione congiunta con precisi momenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle specificità delle singole iniziative e delle peculiarità dei soggetti proponenti, possono essere attivati comitati tecnici, team misti, laboratori congiunti o altre forme di collaborazione tra Organismi di ricerca e imprese. Tali occasioni di contaminazione devono rappresentare un'opportunità di crescita professionale e contribuire a creare figure capaci di gestire e favorire processi di innovazione. Al fine di potenziare le ricadute formative, il personale coinvolto nel progetto può effettuare anche *stage* o visite, su temi legati allo specifico progetto, presso strutture nazionali o internazionali altamente qualificate nel trasferimento tecnologico. Fondazione Cariplo e Regione Lombardia auspicano infine che la realizzazione delle iniziative crei occasioni per l'inserimento di nuovo personale.

Data la natura collaborativa dei progetti, i soggetti proponenti devono stabilire i principi che regolano l'accesso alle conoscenze pre-esistenti, le modalità di gestione della proprietà intellettuale sviluppata nell'ambito del progetto ed eventuali attività di *exploitation*. Si precisa fin da subito che i soggetti beneficiari avranno l'obbligo di informare Fondazione Cariplo e Regione Lombardia sui contenuti delle innovazioni e sulle possibili implicazioni di sviluppo industriale che non dovranno comunque essere in contrasto con i principi per la salvaguardia dei diritti dell'uomo così come declinati nella "Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali".

c) *Durata*

I progetti possono essere avviati dalla data di presentazione della domanda e devono essere realizzati nel termine massimo di 30 (trenta) mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo. È fatta salva la possibilità di concedere una proroga motivata fino a 6 (sei) mesi aggiuntivi, che potrà essere disposta da Fondazione Cariplo in accordo con Regione Lombardia su richiesta del soggetto capofila e sulla base della procedura identificata nella Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo, disponibile sul sito internet www.fondazionecariplo.it alla sezione "Rendicontazione e audit" sotto la voce "Bandi con modalità di

⁹ Il termine Technology Readiness Level (acronimo TRL) indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. È basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (definizione dei principi base) e 9 il più alto (sistema già utilizzato in ambiente operativo). Per una definizione dettagliata dei singoli livelli consultare il link: http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/wp/2016_2017/annexes/h2020-wp1617-annex-g-trl_en.pdf

rendicontazione elettronica (dal 2007 in poi)”. La richiesta dovrà essere presentata entro il novantesimo giorno antecedente il termine ultimo per la realizzazione del progetto.

7) Presentazione della domanda e fasi di istruttoria

a) Presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate - a pena di esclusione e irricevibilità - esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma informatica di Fondazione Cariplo <http://www.fondazionecriplo.it> a partire dal 15 maggio 2018 alle ore 12.00 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 20 giugno 2018.

Ai fini della partecipazione all’Avviso, l’**Organismo di ricerca pubblico capofila** deve integralmente compilare la modulistica *on line*, reperibile sul sito internet www.fondazionecriplo.it e organizzata come segue:

- Anagrafica dell’organizzazione capofila (compilazione *ex novo* o aggiornamento di anagrafica preesistente);
- Sezione progetto¹⁰;
- Dati complementari;
- Sezione piano economico¹¹.

Inoltre - a pena di inammissibilità - deve caricare i seguenti documenti obbligatori:

- Progetto di dettaglio (in lingua italiana e inglese) ¹²;
- Piano economico di dettaglio (in lingua italiana e inglese) ¹³;
- Lettere di adesione al partenariato per tutte le organizzazioni coinvolte (capofila e partner)¹⁴;
- Lettera accompagnatoria comprensiva di consenso al trattamento dei dati da parte di Fondazione Cariplo per tutte le organizzazioni coinvolte (capofila e partner)¹⁵;
- Modulo per il consenso al trattamento dei dati da parte di Regione Lombardia per tutte le organizzazioni coinvolte (capofila e partner)¹⁶;
- Modulo redatto ai sensi del DPR 445/2000 comprensivo dell’autodichiarazione di regolarità contributiva per gli OdR pubblici (modello A)¹⁷;

¹⁰ La Sezione Progetto prevede l’inserimento di informazioni relative al progetto e ai proponenti che Fondazione Cariplo e Regione Lombardia potranno utilizzare a fini di comunicazione interna ed esterna, oltre che per rilevazioni in merito all’andamento del bando. A tale fine, è richiesto l’utilizzo della lingua italiana e di un linguaggio divulgativo.

¹¹ La Sezione Piano Economico prevede l’inserimento delle quote di contributo richieste per voci di spesa, annualità di progetto, partner, azioni (WPs).

¹² Il progetto di dettaglio deve essere redatto sulla base del form in lingua italiana e inglese messo a disposizione per l’Avviso, scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica on line.

¹³ Il piano economico di dettaglio deve essere redatto sulla base del form in lingua italiana e inglese messo a disposizione per l’Avviso, scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica on line.

¹⁴ Le lettere di adesione al partenariato devono essere redatte sulla base del form messo a disposizione per l’Avviso, scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica on line.

¹⁵ Le lettere accompagnatorie comprensive del consenso al trattamento dati per Fondazione Cariplo sono autogenerate dal sistema informativo. Il form per il consenso al trattamento dati per Regione Lombardia è scaricabile dalla sezione Dati complementari della modulistica on line.

¹⁶ Il modulo è scaricabile dalla sezione Dati complementari della modulistica on line.

¹⁷ Il modulo è scaricabile dalla sezione Dati complementari della modulistica on line.

- Modulo redatto ai sensi del DPR 445/2000 comprensivo di autodichiarazione di: regolarità contributiva, rispetto della normativa antimafia (D.Lgs 159/2011), non trovarsi in stato di difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 né essere operante nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del suddetto Regolamento per gli OdR privati e le imprese (modello B)¹⁸. Per quanto riguarda l'antimafia, le imprese e gli Organismi di ricerca privati dovranno utilizzare e trasmettere la modulistica scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

Per ogni Organismo di ricerca privato o impresa, si richiede inoltre copia dell'atto costitutivo, dello statuto vigente, dei bilanci approvati degli ultimi due esercizi e il preventivo dell'esercizio in corso.

Tutte le lettere e i moduli di autodichiarazione presentati dovranno essere firmati dal legale rappresentante e accompagnati da fotocopia del documento d'identità.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. L'Organismo di ricerca pubblico capofila potrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo in modo virtuale sui circuiti autorizzati e riportarne gli estremi (numero identificativo) nella lettera accompagnatoria. In alternativa, la marca da bollo dovrà essere applicata e annullata direttamente sulla lettera accompagnatoria da archiviare per eventuali controlli presso il proponente.

Fondazione Cariplo e Regione Lombardia si riservano il diritto di:

- controllare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;
- richiedere eventuali aggiornamenti della documentazione prodotta prima del provvedimento di assegnazione del contributo o in occasione dell'erogazione del medesimo.

Non sono ammesse domande presentate in formato cartaceo o con una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

A seguito dell'invio telematico della richiesta di contributo, il sistema informatico assegna alla stessa un numero progressivo che rappresenta l'identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale e rilascia al singolo utente idonea comunicazione attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda. Qualora la comunicazione non dovesse pervenire entro 24 ore, i proponenti dovranno attivarsi per richiedere la conferma dell'avvenuta ricezione scrivendo all'indirizzo di posta elettronica riportato al paragrafo 12 del presente documento. Fondazione Cariplo e Regione Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

b) Fasi di istruttoria

Per tutte le domande che perverranno entro i termini e con le modalità sopra indicate è effettuata:

- i. Un'istruttoria formale-amministrativa, rispetto alla completezza della documentazione obbligatoria richiesta, alla tempistica e alla sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dall'Avviso che è effettuata dalla Struttura Pro-tempore Università e Sviluppo della Conoscenza di Regione Lombardia, eventualmente supportata da strutture appositamente individuate anche nell'ambito del Sistema REGIONALE (SIREG). Si precisa che, per quanto riguarda la documentazione prodotta dagli Organismi di ricerca aventi sede operativa nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, la verifica formale viene effettuata da Fondazione Cariplo. Fondazione Cariplo e Regione Lombardia si riservano la facoltà

¹⁸ Il modulo è scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica on line.

di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. Verranno altresì fissati i termini per la risposta che, comunque, non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta. Fondazione Cariplo e Regione Lombardia non assumono alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica da parte del richiedente, né per eventuali disguidi informatici imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

- ii. Un'istruttoria di merito dei progetti formalmente ammessi alla valutazione. La valutazione dei progetti viene svolta dal Comitato tecnico dell'Accordo con il contributo di esperti esterni indipendenti secondo la metodologia del *peer review* in modo da garantire l'oggettività scientifica della valutazione. Ciascun progetto è valutato da tre *reviewer* e l'attribuzione *reviewer*-progetto è effettuata sulla base delle parole chiave indicate dai proponenti all'atto della presentazione. I *reviewer* valutano le proposte verificando preliminarmente la coerenza rispetto alle finalità dell'Avviso e, qualora almeno due *reviewer* considerino il progetto incoerente, lo stesso ottiene automaticamente un punteggio pari a 0,0. In caso contrario, i *reviewer* valutano i progetti sulla base dei criteri sotto riportati:

Criterio	Elementi di valutazione	Peso del criterio per la determinazione del punteggio
1. Descrizione del progetto	Completezza e chiarezza della descrizione dell'idea progettuale	5%
2. Innovatività, efficacia e competitività	Originalità rispetto allo stato dell'arte e della tecnica Solidità dei dati preliminari a supporto della tecnologia proposta Adeguatezza delle metodologie proposte per portare la tecnologia ad un TRL di 5-6 Capacità di rispondere ai fabbisogni del mercato Efficacia delle modalità di gestione della proprietà intellettuale e delle attività di <i>exploitation</i>	30%
3. Sostenibilità	Ricadute in termini ambientali, economici e sociali	10%
4. Impatto sul capitale umano	Adeguatezza delle attività proposte per la crescita professionale del personale coinvolto Contributo del progetto alla creazione di figure professionali capaci di gestire e favorire processi di innovazione	15%
5. Collaborazione tra gli Organismi di ricerca e le imprese	Efficacia delle modalità di gestione congiunta del progetto Adeguatezza delle attività di contaminazione individuate	20%
6. Soggetti proponenti e <i>network</i> attivato	Competenza e rilevanza tecnico-scientifica dei proponenti Presenza di spazi e dotazioni adeguati alla dimensione e tipologia del progetto Complementarietà della partnership attivata Valore aggiunto apportato dai CTL e/o da altri soggetti terzi, se presenti sul progetto	10%
7. Piano economico e durata	Coerenza e adeguatezza del budget e della tempistica rispetto alle attività proposte	10%

Con riferimento al solo criterio 7 "Piano economico e durata", si precisa che ai *reviewer* si affiancano anche gli Uffici dell'Area Ricerca di Fondazione Cariplo e della Struttura Pro-tempore Università e Sviluppo della

Conoscenza di Regione Lombardia. In questo caso, il giudizio dei *reviewer* determina il 50% della valutazione del piano economico mentre il giudizio degli Uffici e della Struttura determina il rimanente 50%.

Per ogni criterio di valutazione, i *reviewer* forniscono un commento e un giudizio. Ai fini della determinazione del punteggio di ciascun progetto, i giudizi sono ricondotti ad una scala 0,0-100,0. Nel caso in cui i *reviewer* assegnino giudizi discordanti, ovvero che diano luogo ad uno scostamento di almeno 35 punti su 100 tra il punteggio massimo e il minimo assegnato, è individuato e nominato con le stesse modalità dei precedenti un quarto revisore (*editor*) che, esaminate anche le valutazioni degli altri esperti, attribuisce il punteggio definitivo al progetto.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100,0/100,0 (inclusa la prima cifra decimale) e per essere ammessi al contributo i progetti devono ottenere un punteggio minimo pari a 75,0 punti su 100,0. A parità di punteggio sarà data preferenza al progetto pervenuto per primo in base all'ordine cronologico di presentazione.

Fondazione Cariplo e Regione Lombardia si riservano la facoltà di rideterminare il costo complessivo e l'importo del contributo concedibile nel caso in cui il piano finanziario non risulti adeguato agli obiettivi e alla durata del progetto oppure nel caso in cui le risorse non siano sufficienti per finanziare integralmente il progetto.

La procedura di valutazione a graduatoria si conclude entro 180 giorni, dalla data di chiusura del presente Avviso con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo e del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, dell'elenco in ordine di punteggio dei:

- A) progetti ammessi (finanziabili e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria)
- B) progetti non ammessi (formalmente o tecnicamente).

8) Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

a) Rendicontazione

I partenariati che risulteranno beneficiari di contributo devono rendicontare secondo le procedure previste dalla Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo, salvo quanto espressamente previsto nel presente Avviso. Tali procedure sono rese disponibili sul sito internet www.fondazionecariplo.it alla sezione "Rendicontazione e audit" sotto la voce "Bandi con modalità di rendicontazione elettronica (dal 2007 in poi)". Regione Lombardia, pur adottando nel loro complesso tali procedure, per la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari di propri contributi, cioè imprese e OdR privati, predisporrà delle linee guida integrative che saranno pubblicate sul sito internet di Regione Lombardia (<http://www.regione.lombardia.it>) alla sezione bandi nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/>) e rese disponibili sul sito internet di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it). Dopo l'assegnazione del contributo, i beneficiari dovranno comunque partecipare ad un incontro di formazione sulle procedure di rendicontazione che sarà organizzato da Fondazione Cariplo con la collaborazione di Regione Lombardia.

Tutte le spese rendicontate devono essere effettivamente sostenute e quietanzate e devono risultare pertinenti e connesse alle attività oggetto dell'agevolazione finanziaria. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili devono essere emessi a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari. Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese ammissibili rendicontate devono essere di importo almeno pari al costo totale originariamente previsto o eventualmente rimodulato. Nel caso in cui le spese riconosciute in seguito a verifica risultino inferiori, il contributo verrà conseguentemente rideterminato. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

b) Erogazione

Il contributo è erogato in tranche così articolate:

- Un importo non superiore al 30% del contributo a titolo di anticipazione, in presenza di regolare richiesta di erogazione e a fronte degli adempimenti preliminari previsti dalla Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo opportunamente integrata per il presente Avviso. L'erogazione avverrà entro 120 giorni dalla domanda, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.

Di seguito si richiama la documentazione da produrre:

- accettazione del contributo e delle regole di rendicontazione da parte di tutti i partner di progetto;
- accordo di partenariato sottoscritto da tutti i partner di progetto e recante disposizioni in tema di accesso alle conoscenze pre-esistenti, proprietà e sfruttamento dei risultati;
- dichiarazione sui tempi;
- modulo di anticipazione con l'indicazione dei nominativi dei soggetti per i quali è richiesta l'anticipazione e il relativo importo;
- nominativo e *curriculum vitae* di tutto il personale coinvolto, se non già indicati in fase di presentazione della domanda di contributo;
- dichiarazione di avere una sede operativa attiva in Lombardia (ad eccezione degli Organismi di ricerca aventi sede operativa nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola).

Le imprese e gli Organismi di ricerca privati titolari di un contributo di Regione Lombardia devono inoltre presentare:

- una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di Regione Lombardia (secondo il modello che sarà messo a disposizione) di importo pari alla quota di contributo richiesta quale anticipazione a valere sui fondi regionali. Lo svincolo della garanzia prestata è correlato all'avvenuta verifica con esito positivo della rendicontazione delle spese relative all'impiego delle somme anticipate ai sensi dell'art.11 della L.R. 37/2017. Agli OdR pubblici non è richiesta la fidejussione.
- una dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati, da cui risulti che non sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015.

Si precisa infine che gli adempimenti preliminari e la richiesta di anticipazione devono pervenire entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

- Una tranche di ammontare non superiore al 40% del contributo, parametrato alle spese sostenute e rendicontate nel corso dei primi 15 mesi di progetto. Entro 90 giorni solari da tale termine deve essere trasmessa la rendicontazione tecnico-scientifica e finanziaria. L'erogazione avverrà entro 120 giorni dalla presentazione della rendicontazione intermedia, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti. Si precisa che la rendicontazione intermedia è da considerarsi obbligatoria.
- Una tranche a saldo, rapportata al totale delle spese sostenute ed adeguatamente giustificate, a fronte della rendicontazione tecnico-scientifica e finanziaria finale da trasmettere unitamente alla certificazione delle spese da parte dell'audit. Tale documentazione deve essere trasmessa entro 180 giorni solari dalla conclusione del progetto, in deroga a quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione

della Fondazione Cariplo (paragrafo 10.4.2). L'erogazione avverrà entro 120 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.

Regione Lombardia acquisisce d'ufficio la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 159/2011 tramite consultazione della Banca dati nazionale antimafia (BDNA). A tal fine sono acquisite le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, riguardanti la dichiarazione dei familiari conviventi compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito anch'esso d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Per ciascuna tranche, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia erogheranno il contributo effettuando pagamenti separati rispettivamente in favore dei soggetti per i quali hanno disposto l'assegnazione del contributo. In sede di comunicazione dei finanziamenti sarà a tal proposito indicata la quota di contributo a carico di ciascun ente finanziatore e i soggetti beneficiari.

c) Verifiche e controlli

A fronte della presentazione della rendicontazione, l'attività istruttoria di carattere tecnico verrà curata dagli Uffici dell'Area Ricerca di Fondazione Cariplo. L'attività istruttoria di carattere contabile-amministrativo verrà curata dall'Area Gestione Erogativa di Fondazione Cariplo, per quanto concerne i soggetti beneficiari di contributi a valere su fondi di Fondazione Cariplo, e da Regione Lombardia, per quanto concerne i soggetti beneficiari di contributi a valere su fondi regionali.

Per tutti i progetti ammessi a contributo è obbligatorio acquisire la relazione del revisore legale per tutte le tranche di rendicontazione. Per il presente Avviso, l'incarico può essere affidato esclusivamente ad una società di revisione fra quelle iscritte nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'articolo 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (T.U.F.) secondo l'elenco allegato alle "Linee guida per l'affidamento dell'incarico di audit" curate e pubblicate da Fondazione Cariplo.

Pur potendosi qualificare come controllo di 1° livello, tale *iter* va in ogni caso ricondotto alle procedure volontariamente adottate da un ente privato (Fondazione Cariplo) che svolge in via principale attività di *grantmaking* in favore di progetti di utilità sociale. Restano pertanto inalterate le prerogative spettanti a Regione Lombardia che – in qualità di ente pubblico concedente – potrà assumere ogni iniziativa utile a verificare presso la sede dei beneficiari lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal proposito, saranno effettuati controlli periodici a campione da parte di Regione Lombardia (o di un soggetto da questa appositamente delegato).

9) Obblighi e termini

a) Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati:

1. a rispettare tutte le condizioni previste dall'Avviso e gli impegni assunti all'atto della presentazione della domanda;

2. a segnalare tempestivamente, tramite il capofila, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
3. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività, ivi incluse le relative spese, in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Fondazione Cariplo e da Regione Lombardia;
4. ad assicurare che, salvo eventuali proroghe concesse dai soggetti finanziatori, le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dall'Avviso;
5. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti) e a esibirla in caso di controllo, fatti salvi comunque gli obblighi di legge;
6. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
7. a fornire a Regione Lombardia le informazioni necessarie al rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP) che andrà indicato sulla documentazione di spesa;
8. ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dall'Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
9. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
10. a produrre la rendicontazione entro i termini previsti;
11. a fornire, quando richiesta, una scheda di sintesi intermedia e finale del progetto da pubblicare sui siti internet di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation al fine di dare diffusione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo;
12. a collaborare alle attività volte all'analisi dell'impatto dello strumento di finanziamento e dei risultati conseguiti dai singoli progetti finanziati;
13. a collaborare e accettare i controlli che Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
14. a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.
15. a richiedere tempestivamente eventuali variazioni, tramite il capofila, mediante la procedura elettronica prevista nella Guida alla Rendicontazione di Fondazione Cariplo. Tali richieste devono pervenire successivamente alla data del provvedimento di concessione e non oltre il novantesimo giorno antecedente il termine ultimo per la realizzazione del progetto. Le variazioni saranno valutate nel merito da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia e, se accettate, potranno comportare una rimodulazione dei costi totali e del relativo contributo. Con particolare riferimento alle variazioni di partenariato, si precisa che l'eventuale sostituzione di un partner deve avvenire con un soggetto avente la medesima natura e requisiti previsti dal presente avviso e deve comunque garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto ammesso a contributo. Tali variazioni saranno valutate nel merito da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia e, se accettate, saranno oggetto di un provvedimento di autorizzazione.

b) Decadenze, rinunce e sanzioni

Con provvedimento del Consiglio di Amministrazione per Fondazione Cariplo e del Responsabile del procedimento per Regione Lombardia, il progetto è dichiarato decaduto dal contributo nei seguenti casi:

- i. in caso di rinuncia da parte del capofila o del partner impresa, qualora sia l'unica presente nel partenariato;
- ii. in caso di realizzazione non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto approvato ed alle dichiarazioni rese;
- iii. in caso di spese rendicontate e validate inferiori al 60% del costo totale di progetto originariamente previsto o rimodulato;
- iv. in assenza della sede operativa attiva in Lombardia (salvo per gli Organismi di ricerca aventi sede operativa nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola) al momento della prima erogazione del contributo e fino al momento dell'erogazione del saldo;
- v. qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a contributo, ovvero, se non definito, per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;
- vi. in caso di assoggettamento, prima della conclusione del progetto, di un partner a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del singolo soggetto beneficiario nonché qualora il singolo soggetto beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà come definita nel presente Avviso. In tale caso, il partner decade dal contributo; qualora si tratti dell'unica impresa presente nel partenariato, decade l'intero progetto;
- vii. in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti per le imprese nel precedente paragrafo 3 del presente Avviso (di non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014, né di essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del suddetto Regolamento). In tale caso, il partner decade dal contributo; qualora si tratti dell'unica impresa presente nel partenariato, decade l'intero progetto.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dei beneficiari per la rendicontazione elettronica.

In caso di decadenza o rinuncia e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo.

10) Referenti per Fondazione Cariplo e responsabile del procedimento per Regione Lombardia

I referenti per Fondazione Cariplo sono il dott. Carlo Mango, direttore pro-tempore Area Ricerca scientifica, e - limitatamente all'istruttoria amministrativa della rendicontazione - il dott. Luigi Maruzzi, direttore pro-tempore Area Gestione Erogativa.

Per Regione Lombardia, responsabile del procedimento per le attività di selezione, concessione e liquidazione del contributo di propria competenza è la dott.ssa Maria Carla Ambrosini, dirigente pro-tempore della

Struttura Università e Sviluppo della Conoscenza della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione.

11) Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali disponibile nella modulistica on line, reperibile sul sito internet www.fondazionecriplo.it.

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione all'Avviso in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Titolari del trattamento dei dati sono:

- Fondazione Cariplo;
- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- Fondazione Cariplo;
- per Regione Lombardia: il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

12) Pubblicazione, informazioni e contatti

Il testo dell'Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati e disponibili sui siti internet di Fondazione Cariplo (www.fondazionecriplo.it) e di Regione Lombardia (<http://www.regione.lombardia.it>) alla sezione bandi nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/>). Le richieste di informazione e/o i chiarimenti relativi al presente Avviso possono essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: avviso_materiali@regione.lombardia.it.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei potenziali beneficiari, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa¹⁹, di seguito riportata.

TITOLO	“Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati”.
DI COSA SI TRATTA	<p>L’Avviso è finanziato nell’ambito dell’Accordo di collaborazione tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo.</p> <p>Più in particolare l’iniziativa si propone di finanziare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con l’obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accelerare la generazione di soluzioni innovative nel settore dei Materiali avanzati; - stimolare la collaborazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese; - formare qualificate figure professionali capaci di gestire e favorire processi di innovazione.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (art. 25 del Reg. UE 651/2014)
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Partenariati costituiti da non meno di due e non più di cinque soggetti. All’interno di tali partenariati devono figurare obbligatoriamente un Organismo di ricerca pubblico e una impresa siti in Lombardia.</p> <p>Il capofila di progetto deve essere necessariamente un Organismo di ricerca pubblico lombardo.</p> <p>In particolare potranno partecipare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organismi di ricerca pubblici e privati che hanno sede operativa in Lombardia o nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. • Imprese con sede operativa attiva in Lombardia. <p>Le risorse di Regione Lombardia sono riservate esclusivamente ai soggetti con sede operativa attiva in Lombardia.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>Il budget per il presente Avviso ammonta a 6 milioni di euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3,5 milioni di Fondazione Cariplo • 2,5 milioni di Regione Lombardia
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	<p>Investimenti minimi ammissibili 700.000,00 euro/Importo massimo di contributo concedibile fino a 600.000,00 euro</p> <p>Il contributo è erogato in tranches così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anticipazione di importo non superiore al 30% del contributo; • tranches non superiore al 40% del contributo, parametrato alle spese rendicontate nel corso dei primi 15 mesi di progetto, • saldo.
DATA DI APERTURA	15 maggio 2018
DATA DI CHIUSURA	20 giugno 2018

¹⁹ La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo dell’Avviso per tutti i contenuti completi e vincolanti.

COME PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • presentazione della domanda, a pena di esclusione e irricevibilità, esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma informatica di Fondazione Cariplo (www.fondazionecriplo.it) • istruttoria formale-amministrativa, effettuata dalla Struttura Pro-tempore Università e Sviluppo della Conoscenza della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione di Regione Lombardia. • istruttoria di merito, svolta dal Comitato tecnico dell'Accordo che si avvarrà di esperti esterni indipendenti - peer review <p>Il termine per conclusione della procedura è di 180 gg dalla chiusura dell'Avviso.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Il testo dell'Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati e disponibili sui siti internet di: Fondazione Cariplo (www.fondazionecriplo.it) Regione Lombardia (http://www.regione.lombardia.it) alla sezione bandi nonché sulla piattaforma Open Innovation (http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/).</p> <p>Le richieste di informazione e/o i chiarimenti relativi al presente Avviso possono essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: avviso_materiali@regione.lombardia.it.</p>

13) Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Avviso, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia intendono valutare le ricadute sul territorio lombardo dei progetti finanziati in termini di avvio di processi di valorizzazione a vantaggio della competitività del sistema economico, sviluppo di collaborazioni tra gli Organismi di ricerca e le imprese e crescita del capitale umano. Tramite specifiche attività di monitoraggio e valutazione *ex post* condotte dall'Ufficio Osservatorio e Valutazione di Fondazione Cariplo sui progetti finanziati, saranno pertanto osservati indicatori di breve e medio-lungo periodo.

La raccolta degli indicatori di breve periodo verrà effettuata contestualmente alla rendicontazione intermedia e a saldo e farà riferimento in particolare a:

- innalzamento del livello di maturità della tecnologia oggetto di studio;
- presenza di accordi di licenza e/o manifestazioni di interesse relativamente alla tecnologia oggetto di studio;
- persone coinvolte nelle attività di contaminazione e capaci di gestire e favorire processi di innovazione.

Verrà inoltre richiesto a tutti i partecipanti all'Avviso di compilare un questionario di "*customer satisfaction*" nella fase di "selezione". I beneficiari riceveranno inoltre un questionario di "*customer satisfaction*" nella fase di "erogazione". Tutte le informazioni sono raccolte da Fondazione Cariplo, elaborate in forma aggregata e condivise con Regione Lombardia in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Tale attività risulta inoltre coerente con il disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1).

14) Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Fondazione Cariplo e Regione Lombardia si riservano, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

15) Iter procedurale

Iter	Scadenze	Fase in capo a capofila	Fase in Capo a Fondazione Cariplo	Fase in capo a Regione Lombardia
Presentazione delle domande	Dal 15 maggio 2018 al 20 giugno 2018	X		
Valutazione delle domande	Entro 180 giorni dalla scadenza di presentazione		X	X
Approvazione degli esiti della valutazione	Entro 180 giorni dalla scadenza di presentazione		X	X
Accettazione del contributo ed eventuale richiesta prima tranche	Entro 6 mesi dal provvedimento di concessione dei contributi	X		
Erogazione prima tranche	Entro 120 giorni dalla richiesta di erogazione, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti		X (per i partner di propria competenza)	X (per i partner di propria competenza)
Rendicontazione intermedia	Entro 90 giorni solari dallo scadere del quindicesimo mese di progetto	X		
Erogazione tranche intermedia	Entro 120 giorni dalla presentazione della rendicontazione intermedia, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti		X (per i partner di propria competenza)	X (per i partner di propria competenza)
Rendicontazione finale	Entro 180 giorni solari dalla conclusione del progetto	X		
Erogazione saldo	Entro 120 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti		X (per i partner di propria competenza)	X (per i partner di propria competenza)